



# COMUNE DI LIMINA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Piazza XXV Aprile – 98030 Limina (ME) Tel. 0942.726055 – Fax 0942.726023

[www.comune.limina.me.it](http://www.comune.limina.me.it)

Email: [segreteria.comunelimina@virgilio.it](mailto:segreteria.comunelimina@virgilio.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.limina.me.it](mailto:protocollo@pec.comune.limina.me.it)

## ORDINANZA N° 24 del 02/07/2024

<b>OGGETTO</b>	<b>Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana – <i>Indicazioni di protezione civile</i> -</b>
----------------	---

### IL SINDACO

#### Premesso:

- Che questa Regione è colpita dalla più grave emergenza per siccità degli ultimi decenni, causata sia dalla scarsità delle precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali sia dalle temperature più alte della media, che hanno determinato, fra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua nelle falde idriche.
- Che la Regione e questo Comune hanno pertanto avviato, sin dal mese di gennaio del corrente anno, oltre a un monitoraggio stretto della risorsa idrica, tutti i possibili interventi di mitigazione;
- Che la Regione ha, altresì studiato gli scenari sulla disponibilità delle risorse idriche in conseguenza dei quali ha elaborato le strategie e i piani di intervento a brevissimo, a breve e a medio termine;
- Che tali misure preventive e precauzionali di risparmio idrico possono consentire una maggior durata dell'acqua disponibile e una migliore gestione dell'emergenza;
- Che gli interventi programmati e in fase di attuazione insieme con le misure gestionali contribuiranno notevolmente alla mitigazione dell'emergenza;
- Che le scarse piogge e il conseguente esiguo accumulo di acqua negli invasi del territorio regionale hanno indotto la Giunta regionale di Governo a dichiarare lo stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, giusta Deliberazione n. 51 del 20 febbraio 2024, finalizzato alla effettuazione di interventi d'aiuto

agli allevatori colpiti dalla siccità e, quindi, alla salvaguardia della produzione zootecnica e casearia.

- Che con Deliberazione n. 100 del 11 marzo 2024, la Giunta regionale ha inoltre dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'art.3 della LR 7 luglio 2020 n. 13, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.
- Che il 3 aprile 2024, con Deliberazione di Giunta regionale n. 132, è stata richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione di stato di emergenza ai sensi del D.Lgs n.1/2018, su proposta di questo Dipartimento, prot. n. 13262 /DG/ DRPC del 03.04.2024. Nella nota si esponeva un piano di interventi necessario a fronteggiare l'emergenza, che prevedeva interventi a breve termine, per circa 130 milioni di euro, e a medio termine;
- Che il 10 aprile 2024, con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 524/Gab, è stata istituita una *Cabina di regia presso la Presidenza della Regione Siciliana per il coordinamento delle strategie e degli interventi urgenti e indifferibili utili per mitigare gli effetti della crisi idrica*, con funzione di impulso e di coordinamento, presieduta dallo stesso Presidente e coordinata dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile;
- Che il 6 maggio 2024, il Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1 e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "*Codice della protezione civile*" ha dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana.
- Che il Capo del Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n° 1084 del 19 maggio "*Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana*" ha nominato Il Presidente della Regione Siciliana, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica.
- Che con note prot.n.21522 del 25 maggio 2024 e prot.n. 22562, del 03/06/2024 il Commissario delegato e il Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato, hanno trasmesso al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art.i comma 3 della citata OCDPC n.1084, redatto dall'Ufficio Commissariale -Dipartimento regionale della protezione civile sulla base della documentazione elaborata della *Cabina di Regia per fronteggiare lo stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana nel settore idrico agricolo/zootecnico e in quello idropotabile civile e produttivo*, istituita con delibera di Giunta regionale n. 148 del 9 aprile 2024, coordinata dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile.

- Che il Commissario delegato – Presidente della Regione Siciliana, con disposizione n° 1 del 29 maggio 2024 ha individuato il Dipartimento regionale della protezione civile quale Ufficio Commissariale e struttura di supporto, nominando il Dirigente generale del DRPC Sicilia quale Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato.
- Che il 7 giugno 2024, con nota prot. n. 29714 assunta al prot. del DRPC Sicilia al n. 23719 del 10/06/2024, il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi urgenti predisposto dal Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 c.3 dell'OCDPC 1084/2024;

**Considerato:**

- Che il Dipartimento regionale della protezione civile ha, già da mesi, finanziato circa 100 interventi non infrastrutturali (tipo a) di riparazione di autobotti comunali e di acquisizione di ulteriori usate per circa 1,2 milioni di euro a valere su proprie risorse.
- Che il governo regionale ha stanziato ulteriori risorse per 9,8 milioni di euro e altri 20 milioni di euro sono stati appena approvati in Aula con la nuova manovra di bilancio. A parte gli stanziamenti a valere sul bilancio regionale per gli interventi in favore della agricoltura e, in particolare, della zootecnia al fine di evitare la perdita degli animali già in stress idrico.
- Che è in corso la programmazione, a valere sulle nuove risorse, di ulteriori interventi per la mitigazione dell'emergenza, e si chiede ai comuni di segnalare gli interventi, urgenti e realizzabili entro breve periodo, diretti a mitigare situazioni di emergenza idropotabile includendovi anche particolari situazioni quali interventi per l'approvvigionamento idrico per la zootecnia non ricompresi nella citata OCDPC e che, tuttavia, appaiono rilevanti.
- Che al fine di garantire le limitate risorse disponibili alle situazioni di reale e di maggiore emergenza, nelle istanze di finanziamento i Sindaci dovranno preliminarmente descrivere e dichiarare l'entità della crisi, in particolare indicando, per il comune o per le zone, i dati mensili del 2023 e 2024 dei quantitativi di acqua, in lt/sec, immessa in rete e lo scenario dei prossimi mesi fino a tutto il 2024. In ciò coordinandosi con le ATI e i gestori ove diversi dai comuni.
- Che per gli interventi infrastrutturali (interventi tipo b, art.25 D.Lgs 1/2018, di ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture idriche) di riuso o di efficientamento di pozzi e di sorgenti dismesse, di pozzi gemelli, di revamping, di potenziamento pompe, by pass e di efficientamento condotte, per uso idropotabile per la popolazione e per la zootecnia, i comuni proporranno gli interventi indicando il guadagno idrico, gli effetti benefici, la tempistica (1-3 mesi e comunque entro il 2024) e i costi. Tali attività dovranno essere svolte in stretto coordinamento con le ATI e tutti gli altri soggetti interessati e competenti.

**Preso Atto:**

- Che ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n.1/2018 - Codice della protezione civile e ss.mm.ii. i Sindaci sono Autorità territoriali locali di protezione civile e, ai sensi dell'art. 12 del medesimo D.Lgs., i Comuni provvedono, al verificarsi delle situazioni di emergenza nei propri territori, all'attivazione e alla direzione dei primi interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione e di quelli urgenti necessari a fronteggiare le emergenze.
- Che il Sindaco adotta altresì i provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'articolo 54 del D.Lvo n.267/2000. In ciò avvalendosi delle proprie strutture, quelle di altri soggetti competenti e del volontariato di protezione civile secondo le norme e gli indirizzi nazionali e regionali, informando Prefettura e Regione- Dipartimento della Protezione Civile e in coordinamento con le stesse.
- Che fra i possibili interventi, gli interventi sostitutivi di acquedotto come quelli svolti con le autobotti non risolvono certamente l'emergenza ma servono a tamponare crisi locali causate da mancanza di acqua in abitazioni e/o in allevamenti di animali ed evitano conflitti e gravi conseguenze sul piano della tenuta sociale e dell'ordine pubblico.

**Visto:**

- lo stato di emergenza nazionale dichiarato il 6 maggio;
- l'emergenza in corso e il suo possibile aggravamento, specialmente ove già siano presenti situazioni di crisi anche storicizzate e specifici problemi di approvvigionamento idrico;
- gli articoli 50 e 54 del D.lgs 267/2000 in materia dei poteri e delle prerogative sindacali in ambito di eventi ed interventi indifferibili ed urgenti a tutela dell'interesse e dell'incolumità pubblica;

#### **ORDINA**

1. Di attivare presso la sede del Palazzo Municipale il Centro Operativo Comunale, COC, per la gestione dell'emergenza idrica, al fine di assicurare una rapida e coordinata attività di assistenza alla popolazione, individuando coordinatore l'Ing. Stefano Cuzari n.q. di responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
2. Di curare la corretta informazione alla popolazione residente e non, attraverso il numero telefonico 0942/726055, attivo per ricevere le istanze e le segnalazioni dei cittadini;
3. Di attivare ed efficientare tutte le risorse comunali e fra di esse prioritariamente l'autobotte ed eventualmente reperirne ulteriori ove necessarie.
4. Di individuare eventuali autobotti di altri enti da attivare in casi di ulteriori emergenze;
5. Di individuare quale punto di approvvigionamento idrico per rifornire le autobotti che dovessero intervenire, compresi i mezzi AIB del corpo forestale, dei VVF e dei volontari di protezione civile, il serbatoio di accumulo e distribuzione idrica sito in Limina Via Calipò;
6. Di richiamare le disposizioni dell'ordinanza sindacale n.10 del 07/04/2021, allegata alla presente, finalizzata al risparmio idrico e ad assicurare l'acqua per i primari fabbisogni

potabili della popolazione e degli animali di allevamento, vietandone l'uso per l'irrigazione di orti e giardini, per il lavaggio di strade, di piazzali e di veicoli, etc..

7. Di richiamare, a tal proposito, anche l'ordinanza Commissariale N. 1 del 04/04/2024 del Segretario generale dell'Autorità di Bacino - *Individuazione delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi* -.

Il COC dovrà mantenere costante collegamento, come di rito, con:

- Soris del DRPC Sicilia;
- Prefettura di Messina;
- Città Metropolitana di Messina;
- ATI Messina;
- Tavoli tecnici provinciali presso il Genio Civile di Messina;
- Servizi provinciali del DRPC di Messina.

Si incarica il personale della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, di effettuare controlli a campione per verificare il corretto uso dell'acqua potabile.

Contro la presente ordinanza è ammissibile ricorso al T.A.R. Sicilia Sezione Staccata di Catania entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro 120 giorni, decorrenti dalla notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

#### **D I S P O N E**

La trasmissione della presente ordinanza per l'esecuzione e per quanto di competenza:

- Al Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile preposto all'Ufficio del Commissario Delegato
- All'Ufficio Tecnico Comunale – SEDE
- Al Fontaniere del Comune di Limina – SEDE
- Al Comando del Servizio di Polizia Municipale - SEDE
- Al Comando Stazione Carabinieri – LIMINA

Dalla Residenza Municipale li

RICCIARDI  
FILIPPO  
02.07.2024  
17:28:06  
GMT+01:00 (dott. Filippo Ricciardi)

Il Sindaco

